



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASELLE TORINESE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASELLE TORINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4478/4-6 del 22/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2018 con delibera n. 34

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La città di Caselle è orientata verso un'espansione massiccia, con nuovi insediamenti abitativi (anno 2017 -13.935 abitanti), sia residenziali sia popolari. Il flusso migratorio avviene da Torino a questa cintura, ma anche da diversi paesi extracomunitari (tasso immigrati 2015 5.2% di cui il 46.7% di nazionalità Romena- dati ISTAT Comune di Caselle T.se).

La scuola interviene anche integrando il proprio servizio con altri Enti: Comune, Asl, Servizi socio-assistenziali, volontariato locale, Agenzie educative che a vario titolo operano sul territorio. Il livello socio culturale, leggendo i dati ISTAT del Comune, è medio-basso (il reddito medio pro-capite è inferiore a quello regionale). Rispetto ai comuni limitrofi, la popolazione presenta un'alta percentuale di alunni diversamente abili seguiti dall'educativa territoriale (dati comunicati dal Consorzio Inter comunale Servizi socio assistenziali territorio di Cirie').

Vincoli

Molti nuclei familiari versano in condizione di disagio socio-culturale ed economico. Parecchi sono i nuovi residenti con genitori entrambi lavoratori, senza parenti a cui affidare i figli. Pertanto, sempre più numerose, alla scuola dell'infanzia e primaria, sono le richieste di orario prolungato con i servizi connessi. Il profilo della famiglia si ripercuote sull'utenza scolastica caratterizzata da scarsi stimoli culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Caselle conta sulla presenza dell'aeroporto "S. Pertini" che, permettendo

collegamenti (passeggeri e merci) nazionali e internazionali, costituisce una risorsa organizzativa e lavorativa per il territorio. Per questo rappresenta un centro di smistamento verso aree culturali diversificate (Residenze Sabaude, Musei, Edifici di interesse storico/architettonico...). E' in funzione tutto l'anno la Biblioteca Civica, nei cui locali funziona l' "Informa Giovani", che svolge attivita' di informazione su: formazione professionale, consultazione gazzette, orientamento per la scelta scolastica. Il Comune finanzia il Centro di Aggregazione Giovanile che propone attivita' formative e ludico-ricreative per i ragazzi e i giovani della cittadina. Sul territorio sono presenti diverse associazioni culturali, sportive e di volontariato sia comunali sia private con le quali la scuola collabora creando in modo sinergico opportunita' di arricchimento formativo.

Vincoli

Sul territorio comunale, pur essendo presenti alcune piccole aree industriali affiancate a zone rurali con aziende agricole di piccole e grandi dimensioni, il tasso di disoccupazione e' rimasto invariato. Gli Enti locali hanno subito tagli che hanno determinato un impoverimento nell'erogazione dei contributi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Sul Comune di Caselle sono presenti cinque plessi siti in un'area geograficamente delimitata e pertanto tutti facilmente raggiungibili. Nell'ultimo periodo sono stati effettuati interventi di miglioramento sia nel settore dell'edilizia scolastica, sia nell'implementazione della parte informatica. L'Istituto dispone ora di una rete Wi-Fi che e' presente in tutti i locali dei plessi. La scuola riesce ad arricchire l'offerta formativa attraverso i contributi volontari di sponsor e famiglie e con la partecipazione a progetti finanziati dal MIUR, dai PON, dagli Enti locali e da privati (banche, supermercati etc.)

Vincoli

Sotto il profilo strutturale, due dei plessi necessitano ancora di interventi migliorativi, mentre gli altri richiedono opere di manutenzione ordinaria. La possibilita' di utilizzare le risorse di rete, Lim e Wi-Fi, strumenti tecnologici ad alta qualita', per una didattica inclusiva e interattiva e' limitata dalla distribuzione non capillare degli stessi e da una linea ADSL non sufficientemente ampia. La crisi di questi ultimi anni ha ridotto il supporto economico della

Comunita' e degli Enti Locali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CASELLE TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC89200E
Indirizzo	VIA GUIBERT 3 CASELLE TORINESE 10072 CASELLE TORINESE
Telefono	0119961339
Email	TOIC89200E@istruzione.it
Pec	toic89200e@pec.istruzione.it

❖ IC.CASELLE-STR. SALGA -ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89201B
Indirizzo	STRADA SALGA 3 CASELLE TORINESE 10072 CASELLE TORINESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada SALGA 3 - 10072 CASELLE TORINESE TO

❖ IC.CASELLE- ST.CALDANO-ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89202C
Indirizzo	STRADA CALDANO 22 CASELLE TORINESE 10072 CASELLE TORINESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale BONA ALCIDE 33 - 10072 CASELLE

TORINESE TO

❖ IC. CASELLE-V.GUIBERT-"COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE89201L

Indirizzo VIA GUIBERT 3 CASELLE TORINESE 10072
CASELLE TORINESE

Edifici

- Via GUIBERT LUIGI GENERALE 3 - 10072
CASELLE TORINESE TO
- Via GUIBERT LUIGI GENERALE 3 - 10072
CASELLE TORINESE TO

Numero Classi 11

Totale Alunni 241

❖ IC. CASELLE - "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE89202N

Indirizzo VIALE BONA 33 CASELLE TORINESE 10072
CASELLE TORINESE

Edifici

- Viale BONA ALCIDE 33 - 10072 CASELLE
TORINESE TO

Numero Classi 19

Totale Alunni 432

❖ I.C. CASELLE TORINESE - DEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM89201G

Indirizzo PIAZZA RESISTENZA 1 - 10072 CASELLE TORINESE

Edifici

- Piazza RESISTENZA 1 - 10072 CASELLE TORINESE TO
- Strada SALGA 14 - 10072 CASELLE TORINESE TO

Numero Classi

17

Totale Alunni

409

Approfondimento

Sito Web: www.iccaselletorinese.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
Aule	Proiezioni	2
	Auditorium	2
Strutture sportive	Palestra	4
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

servizi di pre, post interscuola

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori

105

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

10

Approfondimento

E' necessario implementare il numero delle LIM e dei PC.

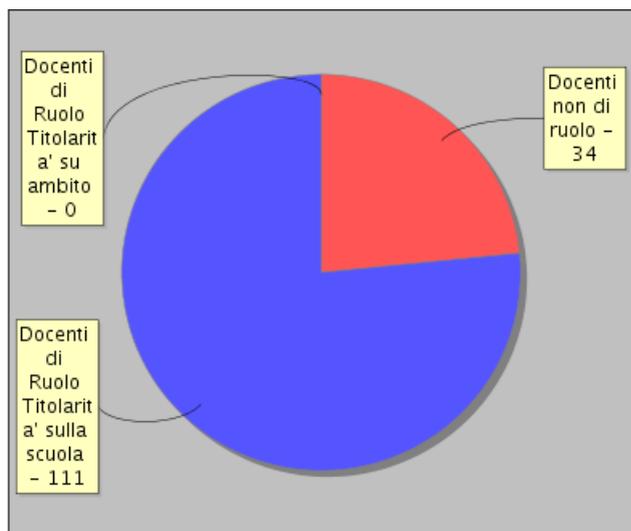
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	126
Personale ATA	30

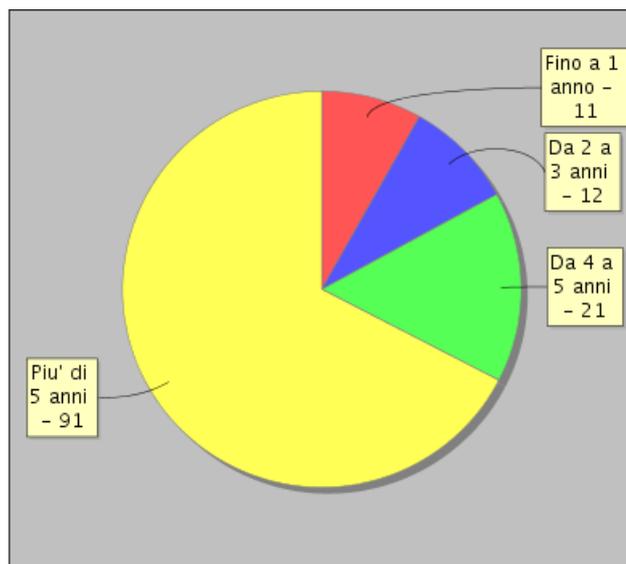
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 91

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano continuerà ad incrementare il rapporto con la realtà territoriale inserita altresì in uno scenario nazionale ed europeo; incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, territorio, altre agenzie formative, per garantire un apprendimento lungo l'intero arco della vita.

A tal fine il Piano prevede:

Continuità di co - progettazione con Comune; Città Metropolitana; Regione; USR, MIUR

Continuità di co - progettazione con Associazioni; Cooperative; Reti di scuole; C.A.G. (Centro Aggregazione Giovanile) che fornisce interventi a titolo gratuito per il recupero scolastico; l'ente Scuola-Formazione (ex C.I.A.C);

Miglioramento della relazione docente - docente, docente - alunno, docente - famiglia; docente - servizi sanitari/ASL;

Cura ed attenzione nell'accoglienza di alunni e famiglie;

Potenziamento dei momenti di scambio/confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativo didattica;

Perfezionamento del curriculum verticale;

Creazione di una rete wifi in ogni plesso;

Progettazione di interventi didattici finalizzati alla riduzione delle lacune dell'apprendimento;

Creazione di un sistema di monitoraggio degli studenti che segua nel percorso scolastico fino al compimento dell'obbligo di istruzione;

Implementazione dell'uso delle tecnologie per facilitare il flusso di informazioni interno ed esterno;

Partecipazione agli eventi del Territorio.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

prosecuzione degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche .

Traguardi

Riduzione delle lacune nell'apprendimento relative alle discipline di base (lingua italiana e matematica).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

migliorare gli esiti delle prove in ambito matematico. Rinforzare gli esiti dell'area linguistica

Traguardi

alzare il livello della media rispetto agli obiettivi regionali e nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

implementazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.

Traguardi

Interiorizzazione da parte dell'allievo delle regole fondamentali della convivenza civile, utili alla formazione del futuro cittadino.

Priorità

Costruzione di uno strumento standard oggettivo per la valutazione delle competenze trasversali.

Traguardi

Valutazione sempre più uniforme, condivisa ed oggettiva delle attività didattiche ed educative.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha come mission l'istruzione e la formazione del futuro cittadino attraverso una preparazione didattico-educativa che tiene conto del contesto sociale in cui opera.

L'inclusione é a fondamento degli interventi educativi.

Gli obiettivi indicati dalla progettazione del PTOF sono desunti dall'analisi delle necessità e delle priorità riferite alla specificità dell'utenza ed indicati nel RAV

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE PER IMPARARE

Descrizione Percorso

Incrementare il rapporto con la realtà territoriale inserita altresì in uno scenario nazionale ed europeo; incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, territorio, altre agenzie formative, per garantire un apprendimento lungo



l'intero arco della vita

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Perfezionamento a livello di Istituto di un Curricolo verticale che miri al raggiungimento dei traguardi previsti dalla normativa europea.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

prosecuzione degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

migliorare gli esiti delle prove in ambito matematico. Rinforzare gli esiti dell'area linguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

implementazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.

"Obiettivo:" Perfezionamento del curricolo verticale che valorizzi le competenze specifiche di ciascun docente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

prosecuzione degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

migliorare gli esiti delle prove in ambito matematico. Rinforzare gli

esiti dell'area linguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

implementazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Acquisizione e fruizione omogenea di materiale didattico innovativo e rispondente alle esigenze didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

prosecuzione degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

migliorare gli esiti delle prove in ambito matematico. Rinforzare gli esiti dell'area linguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

implementazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.

"Obiettivo:" Creazione di una rete wifi in ogni plesso

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

prosecuzione degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche .

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
migliorare gli esiti delle prove in ambito matematico. Rinforzare gli esiti dell'area linguistica

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
implementazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Raccolta dati ambiti disciplinari; italiano, matematica, inglese, storia relativa ad alunni del nostro Istituto che sono passati al ciclo successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
prosecuzione degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche .

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
migliorare gli esiti delle prove in ambito matematico. Rinforzare gli esiti dell'area linguistica

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
implementazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI TEATRALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Frola

Risultati Attesi

Migliorare le capacità espressive, linguistiche, gestuali al fine di acquisire una corretta conoscenza di sé e della realtà.

Acquisizione delle regole della comunicazione in scena e del rispetto dei ruoli.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO SICUREZZA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti Genitori Consulenti esterni

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Protezione civile, Comune, V.V.FF., Vigili Urbani
Responsabile	
Prof.ssa Frola	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto mette in pratica attività didattiche finalizzate a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento ed allo studio.

Particolarmente innovativi ed efficaci sono i soggiorni studio all'estero (campus linguistici) nella SSIG che favoriscono un atteggiamento di curiosità nello studente, sviluppano una consapevolezza critica e non hanno come unico obiettivo la valutazione quantitativa.

Altra pratica innovativa messa in atto dal nostro Istituto è la "Settimana della cultura" rivolta agli studenti della SSIG; si tratta di un periodo scolastico destinato ad attività meno tradizionali e finalizzate a dare senso e significato alla realtà, a valorizzare l'esperienza, a coinvolgere gli alunni attraverso l'empatia e attivando un processo collaborativo. La metodologia prevede l'interruzione delle lezioni tradizionali a favore di una didattica laboratoriale prevedendo l'apprendimento tra pari, la collaborazione ed il lavoro a classi aperte.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IC.CASELLE-STR. SALGA -ANDERSEN TOAA89201B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

IC.CASELLE- ST.CALDANO-ANDERSEN TOAA89202C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

IC. CASELLE-V.GUIBERT-"COLLODI" TOEE89201L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

IC. CASELLE - "RODARI" TOEE89202N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

I.C. CASELLE TORINESE - DEMONTE TOMM89201G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. CASELLE TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo

sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Dir.min. 68/2007). La determinazione del Curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate e della necessità di garantire efficaci azioni di continuità (Art.8 comma 4 del Dpr. 275/98). Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Caselle Torinese concordano sulla necessità di elaborare un Curricolo di scuola che soddisfi la continuità educativa (art.119 D.Lvo 287/94). Il Curricolo rappresenta una forma di raccordo pedagogico e didattico che ha lo scopo di tracciare un coerente percorso educativo dai 3 ai 13 anni, con una particolare attenzione alle fasce terminali dei vari ordini di scuola, in modo da favorire il più possibile una congrua relazione tra le abilità acquisite nel percorso di scuola precedente e i requisiti richiesti all'ingresso del successivo. Il presente Curricolo di scuola è il prodotto di una fusione tra il curricolo della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, elaborato da una Commissione denominata "Dipartimenti per il Curricolo di scuola" formata da insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'IC. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, nelle varie discipline, sono indicati nel Curricolo della Scuola Secondaria di I Grado, suddivisi nei tre anni, mentre il Curricolo della Scuola per l'Infanzia e Primaria si esplica attraverso gli indicatori "Competenze" (prima colonna) e "Obiettivi di apprendimento" (seconda colonna) relativi rispettivamente ai campi di esperienza e alle discipline. Nell'ultima parte del documento è allegato un Curricolo per obiettivi minimi per la scuola Primaria e Secondaria di I grado: tale Curricolo si rende necessario al fine di prevedere una programmazione individualizzata per gli alunni che dimostrano di non saper procedere con la Programmazione standard (DSA-BES che utilizzano lo strumento del PDP). Il Consiglio di classe che vorrà optare per la non ammissione di un alunno alla classe successiva dovrà documentare il percorso fatto dall'alunno in questione, in merito agli obiettivi previsti dal Curricolo per obiettivi minimi. Il Curricolo così elaborato servirà alle Intersezioni/sezioni, alle Interclassi/classi e ai Consigli di Classe per definire la Programmazione annuale adeguandola al tipo di classe che il docente si trova a gestire.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

NOME SCUOLA

IC.CASELLE-STR. SALGA -ANDERSEN (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega progetto educativo-didattico valido per entrambe le scuole dell'infanzia

ALLEGATO:

PROGETTO ED.DIDATTICO 2018-'19.PDF

NOME SCUOLA

IC. CASELLE - "RODARI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega la programmazione delle diverse discipline per la SSIG

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SSIG.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ TEATRO**

I laboratori coinvolgeranno quattro classi della scuola primaria e quattro classi della scuola secondaria primo grado. Filo conduttore del percorso del primo laboratorio sarà il concetto di "verità" nel mondo del bambino e in quello degli adulti. Il secondo laboratorio avrà come tema la guerra vista con gli occhi di un gruppo di ragazzi isolati in un paesino di montagna. Il terzo laboratorio avrà come filo conduttore del percorso varie immagini di cavalieri che ci hanno consegnato secoli di letteratura Europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le capacità espressive, linguistiche, gestuali. Acquisire la capacità di rispettare regole e tempi del gruppo di lavoro; imparare le regole della corretta comunicazione. Pervenire ad una sempre maggiore conoscenza di sé; facilitare la capacità di esprimere emozioni ricoprendo ruoli diversi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Teatro
Auditorium

❖ AVVIAMENTO AL LATINO (SECONDO LIVELLO)

Il progetto mira a far acquisire agli alunni i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio le origini del nostro patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare le conoscenze lessico-grammaticali. Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura. Potenziare le capacità logiche. Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO KEY FOR SCHOOLS

Corso di lingua inglese durante il quale gli studenti svolgeranno attività di ascolto, parlato e di revisione delle strutture linguistiche per l'avvicinamento graduale all'esame Key for schools predisposto dall'Ente Certificatore Europeo Cambridge ESOL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far raggiungere agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche proprie del livello d'esame Cambridge Key for schools (ex KET) ed in particolare:
 Letture: comprensione il messaggio principale di testi scritti; Scrittura: selezionare lessico appropriato ed individuare termini per completare semplici testi; Ascolto: comprendere dialoghi e monologhi, conversazioni telefoniche e messaggi registrati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ **CRESCERE CON LA MUSICA**

Il progetto comprende una parte di espressione musicale attraverso esercizi locomotori e la lettura di note musicali utilizzando giochi, battiti delle mani, canto corale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività vuole portare la classe allo sviluppo del senso ritmico, all'educazione al riconoscimento e alla lettura dei simboli musicali, all'educazione al canto, all'altezza delle note e all'utilizzo di semplici strumenti a percussione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Auditorium

❖ **AVVIAMENTO AL LATINO (PRIMO LIVELLO)**

Il progetto mira a far acquisire agli alunni i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio le origini del nostro patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la morfologia e la sintassi italiana. Acquisire attraverso lo studio del lessico latino, conoscenze etimologiche della lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROFILI DI SALUTE: LA "POLICY" SULLA SANA ALIMENTAZIONE E I CORRETTI STILI DI VITA**

Il progetto intende favorire l'attività fisica e la buona alimentazione degli allievi, del

personale docente e non docente, delle famiglie perché vengano fatte scelte più salutari. Proposte di attività sono: - un giorno alla settimana dedicato alla sana alimentazione - biocoltiviamo - Incontri con nutrizionisti esperti - progetti sulla salute e sull'attività fisica

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare famiglia e alunni sull'importanza di una sana alimentazione. Contrastare la sedentarietà. Incoraggiare gli allievi a fare scelte alimentari sane

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Auditorium
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ INSIEME SI CRESCE

Il progetto comprende le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola (Asilo nido - Infanzia - Scuola Primaria - SSIG) costituite da percorsi musicali, visite negli ambienti di ordini scolastici diversi, incontri fra docenti...

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di favorire un sereno e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno

❖ Aule: Proiezioni
Auditorium

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **TRINITY (1° E 2° LIVELLO)**

Il progetto intende avvicinare gli alunni al format dell'esame Trinity che attesta la capacità dello studente di gestire situazioni quotidiane in inglese orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il superamento dell'esame Trinity che valuta le abilità comunicative del candidato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ Aule: Aula generica

❖ **CIAC - LABORATORI SCUOLA-FORMAZIONE**

Il progetto è attivato dalla Regione Piemonte ed è indirizzato agli alunni della SSIG che presentano una pluri-ripetenza caratterizzata da frequenza discontinua e alto rischio di dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero scolastico degli anni pregressi. Conseguimento della licenza di istruzione SSIG. Frequenza della prima Superiore. Ammissione alla seconda Superiore previo esame presso la sede del CIAC.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **DOPPIO SLALOM E COMMISSIONE DSA**

Messa in atto di interventi mirati e differenziati rivolti a tutti i soggetti che interagiscono nella formazione di un alunno DSA

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto si pone l'obiettivo precipuo di sostenere e garantire il successo formativo anche nei confronti degli alunni che presentano un disturbo specifico d'apprendimento (dislessia, disortografia/disgrafia, discalculia) secondo quanto esplicitato dalla normativa vigente in particolare con l'entrata in vigore della L.170/2010 e successivi Decreti Attuativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esperti interni ed esterni
-------	----------------------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Auditorium

❖ **IL GIRO DEL MONDO IN SETTE NOTE**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi V Scuola Primaria e I Scuola Secondaria, consiste nella composizione di una formazione vocale che sia in grado di eseguire brani popolari e pop internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad ascoltare e cantare insieme. Utilizzare la voce correttamente. Sviluppare il senso ritmico. Arricchimento culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ **TRINITY (3° E 4° LIVELLO)**

Il progetto intende condurre gli alunni al format dell'esame Trinity che attesta la capacità dello studente di gestire situazioni quotidiane in inglese orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il superamento dell'esame Trinity che valuta le abilità comunicative del candidato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE DELF**

Il progetto intende avvicinare gli alunni al format del diploma ufficiale D.E.L.F. che certifica le competenze nella lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il superamento dell'esame D.E.L.F. SCOLAIRE livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CRESCO CON LO SPORT: JUDO**

Lezioni di avvicinamento al judo

Obiettivi formativi e competenze attese

Far fare attività motoria guidata e diversificata agli alunni. Far conoscere la valenza educativa e i benefici dei vari sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GEOLOGIA E FOSSILI**

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni delle 4 classi III Rodari ad una prima conoscenza della geologia e alla formazione delle rocce, con particolare attenzione a quelle sedimentarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza della struttura della Terra, delle rocce sedimentarie, dell'ambiente collinare per ampliare le conoscenze geografiche, storiche e scientifiche degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO**

Attività psicomotoria per i bambini della scuola dell'infanzia. Il progetto prevede 9 incontri di 50' ciascuno, rivolto a 3 gruppi di bambini, più una lezione aperta finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplorare e scoprire nuove abilità Sviluppo dei concetti spaziali e temporali Controllo del tono e dell'equilibrio Propedeutica agli sport di squadra

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PARLA CON ME (ALUNNI STRANIERI)**

Il progetto prevede: individuazione dei soggetti destinatari, protocollo di accoglienza, sessione test preliminari, interventi mirati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alfabetizzazione, accoglienza e rinforzo della lingua italiana, rivolto agli alunni stranieri della primaria e della SSIG

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **TUTTI PRIMI DELLA CLASSE**

Il progetto prevede diverse attività: 1) attività aggiuntive d'insegnamento con alunni segnalati dai colleghi (lingua italiana, matematica, logica, metodo di studio, inglese); 2) Progetto CIAC Laboratorio Scuola Formazione (capofila I.C. Balangero)

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare le competenze di base, la fiducia in se stessi, potenziare le capacità e i tempi di concentrazione, migliorare il metodo di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse esterne ed interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **RETE SHOAH**

Il progetto prevede l'approfondimento della tematica attraverso la visione di filmati e documentari, confronti e discussioni con esperti e tra pari, visite guidate ai luoghi della memoria di Torino

Obiettivi formativi e competenze attese

Il lavoro è volto alla conoscenza del periodo storico in cui è inserita la Shoah affinché non possa più ripetersi. Ma è anche volto al confronto e alla riflessione dell'attuale situazione sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **SETTIMANA DELLA SICUREZZA**

Prove tematiche di evacuazione durante l'anno scolastico, secondo tutto il ventaglio delle possibili emergenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far crescere la cultura della sicurezza e la consapevolezza personale delle proprie responsabilità nei modi di agire e nelle cose che si fanno nella normalità e nelle emergenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **PEDALA CASELLE: CORSO DI GUIDA SICURA IN MOUNTAINBIKE**

Il corso prevede di lavorare su vari aspetti del mountain biking: posizionarsi correttamente sulla bicicletta, guidare su un terreno sconnesso, superare percorsi stretti e tortuosi, usare in modo appropriato il cambio e i freni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire e/o migliorare abilità del mountain biking attraverso percorsi strutturati

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse esterne ed interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Area esterna

❖ **PUNTO D'ASCOLTO**

Il progetto è rivolto ad insegnanti, genitori, alunni e personale ATA in difficoltà nella gestione del quotidiano; non è uno spazio terapeutico ma di ascolto per l'identificazione di un problema, con eventuale invio ai luoghi ed alle persone deputate alla presa in carico

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere le difficoltà degli adulti nell'accompagnare bambini e ragazzi in crescita
Favorire in genitori ed insegnanti la ricerca di soluzioni autonome ai problemi individuati
Sostenere la ricerca di modalità comunicative efficaci

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TEATRO "SI RECITA A SOGGETTO"**

Il percorso formativo prevede l'utilizzo di metodologie non convenzionali, interattive e dinamiche che puntino a creare interscambio e partecipazione e a far emergere creatività e libera espressione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare l'apprendimento cognitivo
Attivare i talenti e le risorse insite in ognuno
Saper impiegare gli strumenti del teatro legati al movimento del corpo e della voce

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperto esterno ed esperto interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
Auditorium

❖ **TEATRO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni cinquenni per la scuola dell'infanzia Andersen si svilupperà sulla base del gioco: giochi ed attività semplici e divertenti fanno sì che il bambino si senta protagonista del risultato. Il racconto fantastico diventerà lo strumento per superare le paure e divertirsi con i compagni di viaggio. Si prevede lo svolgimento di giochi sull'espressività corporea, sul movimento, la musica e la vocalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività si prefigge di far vivere ai bambini un'esperienza teatrale socializzante, educativa e divertente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno ed esperto interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ **LA SCUOLA È INCANTO**

Il percorso educativo è rivolto alla classi quarte della scuola primaria. Il progetto prevede lo svolgimento di giochi musicali per far esplorare, comunicare, confrontarsi con se stessi e sviluppare elementi sensoriali e percettivi, attraverso l'uso della voce ed il canto corale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità percettive e la comprensione musicale; - Favorire l'attenzione, la capacità di ascolto, la concentrazione, il senso ritmico; - Favorire lo sviluppo della creatività musicale; - Favorire la socializzazione e la convivenza civile; - Favorire la conoscenza del patrimonio tradizionale culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium

❖ SCACCHI A SCUOLA: PRIMO E SECONDO LIVELLO

Il corso prevede lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e partite tra gli studenti. Agli alunni sarà infine proposta la partecipazione ad un Torneo d'Istituto e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dal punto di vista cognitivo è ragionevole ritenere che giocare a scacchi già in età scolare possa contribuire alla costruzione delle capacità astrattive essenziali per la formazione del pensiero logico e favorisca la visione sistematica propria del pensiero scientifico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno ed esperto interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ "IN GUARDIA, PRONTI E VIA"

Lezioni di avvicinamento alla scherma per le classi terze della SSIG

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare ed acquisire nuovi schemi motori e spazio-temporali (rapidità, decisione,...), sviluppo della personalità, acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno ed esperto interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ GRUPPO SPORTIVO: HIT BALL E ALTRI SPORT

Il gruppo sportivo si incontrerà in orario extracurricolare . Le attività sportive, oltre al Hit Ball, saranno definite dai docenti di scienze motorie sulla base della disponibilità, capacità e volontà degli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire e migliorare le competenze tecniche e sportive in specifiche discipline, acquisire uno stile di vita sano e sportivo, valorizzare e perfezionare alcune competenze motorie acquisite durante le ore curricolari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- L'IC si pone come traguardo quello di collegare

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tutti i plessi alla linea ADSL/Fibra, a seconda delle disponibilità del territorio comunale, rendendo accessibile a tutti i docenti un collegamento LAN/WLAN

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Realizzazione di attività per singole classe, per gruppi di classi o di Istituto finalizzate alla diffusione del pensiero computazionale.
Nell'ambito di tale iniziativa l'I.C. aderisce ad esempio al "Code week" e all'"Ora del codice"

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto organizza in proprio ed in rete corsi di formazione sulle nuove tecnologie ed il loro utilizzo nella didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IC.CASELLE-STR. SALGA -ANDERSEN - TOAA89201B
IC.CASELLE- ST.CALDANO-ANDERSEN - TOAA89202C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si basa essenzialmente sull'osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento utilizzando una griglia osservativa per la raccolta di dati che, a fine anno, per i bambini di 5 anni, le insegnanti utilizzano per il passaggio delle informazioni agli insegnanti della scuola primaria. Si allega copia della griglia

ALLEGATI: GRIGLIA CONTINUITA'.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. CASELLE TORINESE - DEMONTE - TOMM89201G

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione degli alunni avviene compilando sistematicamente il Giornale dell'Insegnante, il Documento di Valutazione per ogni alunno ed informando i genitori periodicamente attraverso colloqui individuali. In caso di necessità gli insegnanti contattano i genitori anche al di fuori delle occasioni anzidette. Il Documento di Valutazione viene compilato ed illustrato ai genitori al termine di ciascun quadrimestre.

I voti vengono trascritti negli appositi spazi al fondo del diario.

In sede di Interclasse e di Consiglio di Classe fra soli docenti ci si confronta anche sugli esiti degli interventi didattici programmati al fine di individuare le migliori strategie didattiche e pedagogiche che consentano di ottenere risultati soddisfacenti per tutti gli alunni.

Si utilizzano le occasioni dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe per coinvolgere anche i genitori nella programmazione e nella verifica delle attività integrative para-inter-extra scolastiche.

Occasioni particolari sono costituite dagli incontri dei piani educativi individualizzati (PEI e PDP) per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con DSA.

Nella valutazione di tali alunni gli insegnanti devono indicare per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, strumenti dispensativi e

compensativi, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Le prove d'esame devono essere predisposte sulla base degli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione non è intesa solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo (autovalutazione del team - docente su percorsi didattici e strategie adottate).

Si allegano le griglie riportanti gli indicatori e i descrittori per la valutazione delle discipline e i criteri per l'assegnazione della valutazione numerica alle prove strutturate (oggettive e non oggettive).

ALLEGATI: Valutazione SSIG - discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega la griglia riportante gli indicatori e i descrittori per la valutazione del comportamento

ALLEGATI: Valutazione SSIG -comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si allega delibera n. 9 del Collegio dei docenti del 23/01/19 riportante i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e l'ammissione o non ammissione all'esame di Stato nella SSIG

ALLEGATI: Valutazione alunni 18_19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Rif. criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva scuole primarie e Secondarie di I Grado; criteri per ammissione o non ammissione all'esame di Stato nella SSIG

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

IC. CASELLE-V.GUIBERT-"COLLODI" - TOEE89201L

IC. CASELLE - "RODARI" - TOEE89202N

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono indicati nella griglia allegata

ALLEGATI: Valutazione primaria- discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega la griglia riportante gli indicatori e i descrittori per la valutazione del comportamento

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'eventuale non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sarà presa in considerazione solo nel caso in cui l'alunno/a abbia effettuato, nel corso dell'anno scolastico, un numero di assenze, benché giustificate, tale da pregiudicare l'acquisizione dei contenuti minimi delle discipline, l'inserimento e la socializzazione con compagni e insegnanti.

Tale decisione ha lo scopo di dare all'alunno/a l'opportunità di ricominciare il percorso scolastico stabilendo nuove e positive relazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.C. attraverso il Piano dell'Inclusione pone al centro della prassi didattica la crescita degli allievi, secondo alcuni principi fondamentali:

- 1) Rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento;
- 2) Individuazione di una didattica flessibile;
- 3) Individuazione e personalizzazione degli interventi.

Nei confronti degli allievi BES (D.A., DSA e BES di III fascia) la personalizzazione è garantita dalla stesura dei PEI e dei PDP.

Il contesto specifico entro cui opera l'I.C. è il seguente:

Alunni complessivi iscritti all'I.C.	1392
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	150

	pari al 10,8% della popolazione scolastica
di cui HC	32 pari al 2,3% della popolazione scolastica
di cui DSA	75 pari al 5,4% della popolazione scolastica
di cui BES di III fascia	43 pari al 3,1% della popolazione scolastica

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
 Docenti curricolari
 Docenti di sostegno
 Specialisti ASL
 Associazioni
 Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) viene prodotto e condiviso da tutti gli operatori che sono coinvolti nel Progetto di Vita dell'allievo disabile ed ha l'obiettivo di rispondere ai Bisogni Educativi Speciali che possono presentare i nostri alunni. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, non si può parlare solo di Progetto educativo- didattico, ma piuttosto, come già detto in precedenza, di Progetto di Vita dell'alunno coinvolto. Per una totale integrazione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità è necessario

utilizzare e condividere continuamente questo documento importante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene studiato nei minimi particolari e redatto congiuntamente dagli operatori delle Unità Sanitarie Locali, dai docenti Curricolari e di Sostegno, con la collaborazione degli Educatori Comunali e della famiglia dell'alunno. E' costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno in oggetto, non è delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura del documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'I.C. promuove un "Patto Educativo" tra scuola, famiglia, sanità in cui i genitori, primi conoscitori dei propri figli, hanno un ruolo attivo con il loro bagaglio di conoscenze e competenze essenziali e insostituibili nell'educazione dell'alunno/a in generale ma soprattutto nel caso di bambini con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Approfondimento

Si allega il Protocollo di Accoglienza per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali redatto dall'Istituto

ALLEGATI:

Protocollo di accoglienza BES.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	2
----------------------	---	---



servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola



	<p>secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: POF- Educazione Salute - Coordinamento attività POF - Monitoraggio/ Valutazione delle attività e dei progetti - Analisi e Revisione del POF - Sintesi del POF per utenza - Educazione alla salute - Pubblicazioni sito web - Progetti PON - Rapporti con territorio - Cittadinanza Attiva - Policy di Istituto</p> <p>AREA 2: Sostegno al lavoro Docenti - DIVERSABILITÀ - DSA - BES - Sportello docenti e famiglie - Cura e divulgazione materiale informativo - Analisi dei bisogni formativi - Cura del piano di Formazione e Aggiornamento -</p>	6



	Monitoraggio e Valutazione attività percorsi DSA-BES-D.A AREA 3: Interventi e Servizi studenti - Orientamento - Coordinamento della continuità fra ordini di scuola - Laboratori ponte fra ordini di scuola - Monitoraggio e valutazione attività	
Responsabile di plesso	Coordinano e garantiscono la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF. Mantengono i rapporti con il corpo docente, gli ATA, gli alunni e le famiglie	6
Animatore digitale	E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.	1
Coordinatore di classe (SSIG)	1. Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici; 2. procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe; 3. predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito; 4. promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; 5. tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; 6. individua gli studenti che necessitano di attività di	17



	recupero; 7. supervisiona i verbali di tutte le riunioni; 8. cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite; 9. raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati; 10.nel presiedere i Consiglio di Classe, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni; 11.nel presiedere i Consiglio di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti	
Presidenti Interclassi	Presiedono i consigli di interclasse di soli docenti e quelli alla presenza dei genitori	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	28
Docente di sostegno	docenza per alunni D.A. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	4
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	52
Docente di sostegno	docenza ad alunni D.A Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE	Docenza	2



MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi</p>
--	--

Servizi attivati per Registro online
la https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
dematerializzazione sito web www.iccaselletorinese.it
dell'attività
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ CON I NOSTRI OCCHI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

❖ CON I NOSTRI OCCHI

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FORMAZIONE C.IA.C

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SHE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE SHE PIEMONTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO TO07

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ GRUPPO NOI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ GRUPPO NOI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Prot. n. 506/7-4

Caselle T.se, 31/01/2019

Al Personale
dell'I.C.
Atti - albo - sito

Albo

Oggetto: Linee di indirizzo del dirigente per il piano di formazione del personale per il triennio 2019/22



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015

VISTO il R.A.V. dell'Istituto

VISTO il PTOF 2019/22

CONSIDERATO il PdM

VISTA la nota prot. n.2915 del 15.09.16

VISTO il Piano di formazione varato dal MIUR in data 3 ottobre 2016

EMANA il seguente Atto d'indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del Personale scolastico valido per il periodo 2019 - 2020 da inserire nel PTOF.

Con la L.107/2015, la formazione dei docenti diventa obbligatoria, permanente e strutturale (c.124).

Questa disposizione si intende garantire impegno e responsabilità da parte di ogni docente nei confronti della comunità scolastica di riferimento.

Il Piano assume standard di riferimento rispetto:

- a) al principio della obbligatorietà che va inteso come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) alla formazione come ambiente di apprendimento continuo che si incardina nella logica del miglioramento della performance che ogni istituzione scolastica è chiamata a soddisfare in maniera strategica;
- c) al finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) all'individuazione, da parte della scuola, dei bisogni formativi del personale scolastico e la previsione delle azioni da collegare;
- e) al riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la



professionalità docente.

Il Piano prevede, inoltre, l'assegnazione ai docenti di una **card elettronica personale** per la formazione e i consumi culturali.

Diventa indispensabile, nell'ottica della gestione strategica, che il dirigente scolastico armonizzi le azioni formative con il:

- PTOF che le declina in maniera progettuale;
- Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Piano di Miglioramento della scuola che individua gli obiettivi di processo per migliorare la performance dell'istituzione scolastica.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel P.d.M., conseguenti agli eventuali obiettivi raggiunti o meno.

Il Piano di formazione della scuola si realizzerà attraverso le seguenti progettualità formative dedotte dalle priorità già individuate in sede di autovalutazione d'Istituto:

Priorità		Unità Formative	Contenuti
1	Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none">- Progettare per competenze- Didattica laboratoriale.- Compiti di realtà e apprendimento efficace- Didattica metacognitiva- coding a scuola, uso LIM- uso registro elettronico primaria e medie	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere/diffondere metodologie didattiche innovative- Avviare l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza.- Realizzare progetti di recupero/consolidamento e potenziamento per migliorare



Priorità		Unità Formative	Contenuti
		<ul style="list-style-type: none"> - Il software didattico. - Le risorse web: <ul style="list-style-type: none"> · socializzazione, · comunicazione e apprendimento, · social network, · file sharing, · video comunicazione, · blogging; -Le competenze di base e la didattica innovativa 	<p>esiti scolastici e i risultati delle INVALSI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti didattici "per competenze" - Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo verificare le conoscenze
2	Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali. - Dislessia. - Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, violenza di genere, dipendenze etc.) - Costruzione di un curriculum per alunni stranieri. - Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni. - Pedagogia speciale 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e catalogazione best practice di inclusione differenziazione già adottate scuola. - Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazioni buone pratiche ai colleghi - Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di curriculum competenze chiave cittadinanza. - Competenze glottodidattiche specialistiche, italiano L2, mediazione linguistica e cultura



Priorità		Unità Formative	Contenuti
3	Competenze digitali e nuovi ambienti	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il legame tra innovazione didattica metodologica e tecnologie digitali - Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura digitale e cultura dell'innovazione. - Integrazione PNSD - PTOF - Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online, affidabilità delle fonti. - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. - ICT per l'inclusione
4	Competenze di lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti - Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.) - Definire profili professionali per formatori/tutor - Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze - Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza, con scuole docenti e classi di altri Paesi - Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. - Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1 - Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2 previsto successivo percorso di formazione con metodologia CLIL per 10.000 docenti del gruppo formato a - Potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa - Formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL) - Formazione metodologica per il CLIL



Priorità		Unità Formative	Contenuti
		<p>e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none">- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;- Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.	
5	Sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio	<ul style="list-style-type: none">- sicurezza

Tutti gli interventi devono prevedere:

1. la durata;
2. la tipologia di percorso formativo (in presenza o modalità blended)
3. la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);
4. lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
5. i destinatari (tutti i docenti, gruppi di docenti, team dell'innovazione, figure di sistema ...)

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. Il coordinamento e il



monitoraggio delle attività del Piano è affidato ad un referente della formazione, come previsto dal Piano triennale.

Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Unità Formative (UF)

Si intende qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasciano l'attestazione. Essa costituirà parte integrante del portfolio del docente.

Relativamente all'a.s. 2018/2019 l'Istituto individua all'interno del Piano le seguenti priorità/indirizzi:

1. 1) U.F. n° 1 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 2) U.F. n° 2 - Dislessia (corsi online Dislessia Amica)
- 3) U.F. n° 2 - Sostegno ad alunni in situazione di fragilità
- 4) U.F. n° 2 - Disturbi pervasivi dello sviluppo (sindrome autistica)
- 5) U.F. n° 1 - Tutor dei docenti neo immessi in ruolo
- 6) U.F. n° 1 - Coding a scuola, uso LIM; uso registro elettronico primaria e secondaria
- 7) U.F. n° 1 - Valutazione e miglioramento - Il rapporto misurazione/valutazione. Valutazione sommativa e formativa



- 8) U.F. n° 3 - per animatore e gruppo digitale dell'IC (docenti e ATA)
- 9) U.F. n° 2 - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio

Il Dirigente Scolastico